

PON Città Metropolitane 2014-2020

Relazione tecnico illustrativa ai sensi dell'Art.23 comma 14 e 15 del D.lgs. n. 50/2016 (cod. contr.) - PON METRO città di Palermo 2014 - 2020 – Scheda Progetto 3.2.1.a Percorsi di accompagnamento alla casa e di integrazione per le comunità emarginate: ROM, Sinti e Caminanti. CUP :D79G1800015006

**Con la collaborazione dell'U.O. progettazione sociale:
Assistente sociale Dr. Giovanni Paternostro
Assistente sociale Dr.ssa Susanna Checchini**

**Responsabile del Procedimento:
Dr.ssa A. Gennaro**

Palermo



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Oggetto: Relazione tecnico illustrativa ai sensi dell'Art.23 (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi) comma 14 e 15 del D.lgs. n. 50/2016 (cod. contr.) - PON METRO città di Palermo 2014 - 2020 – Scheda Progetto 3.2.1a - **Percorsi di accompagnamento alla casa e di integrazione delle comunità emarginate (Rom, Sinti, Caminanti).**

Il progetto di cui in oggetto, si inserisce in un contesto in cui l'Amministrazione Comunale di Palermo, a fronte di un'analisi dei dati ed una attenta lettura dei bisogni emergenti delle persone occupanti un'area utilizzata come "Campo", intende realizzare interventi di tutela del gruppo target, coerenti con gli obiettivi del PON METRO, nell'ottica della progettazione di interventi di sostegno all'abitare e di inclusione attiva, in favore di coloro che, si trovano in situazione di marginalità estrema, determinata dalla precarietà abitativa e dall'esclusione dal mercato del lavoro. L'Amministrazione Comunale intende recepire appieno le indicazioni della Commissione Europea con le quali "è stato chiesto da tempo un superamento del sistema dei campi nomadi nell'usuale e consueta accezione di grandi, eterogenei e mutevoli insediamenti di persone" (SNIR - Attuazione Comunicazione CE n.173/2011).

L'intervento di cui in oggetto, rappresenta una evoluzione delle azioni già avviate ed attualmente poste in essere dal Comune di Palermo, infatti l'Amministrazione Comunale vanta una significativa esperienza nella programmazione e gestione di interventi in favore dei nuclei familiari di etnia Rom, anche in collaborazione con gli Enti competenti quali: ASP, Scuola, MIUR, Terzo Settore, come di seguito riportato:

- Progetto La R(o)ute portato avanti a livello interistituzionale per 5 annualità e finanziato dalla 285/97, che ha promosso l'integrazione scolastica, la formazione di adolescenti e donne l'inclusione dei rom, istituendo una rete sociale interistituzionale permanente.
- L'ufficio Rom, azione del Piano di Zona del DSS 42, ai sensi della L.328/2000 che dal 2006 per tre anni si è occupato di favorire l'inclusione sociale dei Rom e ha realizzato diversi interventi a sostegno della integrazione scolastica, dell'orientamento alla legalità, della formazione professionale e del lavoro.
- Attivazione di servizi e gruppi di lavoro dedicati a migranti e Rom da parte dell'ASP (Ambulatori Nomadi ed Immigrati), Tavolo Permanente presso l'Uff. Scolastico Provinciale, Protocollo d'intesa sulla scolarizzazione dei minori Rom;
- Progetto PON inclusione – Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom Sinti e caminanti. Si darà quindi continuità a quanto fino ad adesso realizzato dall'Amministrazione Comunale nell'ambito dell'attuazione del *Piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza – Legge 285/97*, in termini di interventi e processi finalizzati all'integrazione soprattutto delle seconde e terze generazioni che frequentano le scuole dell'obbligo. (AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, MEDIANTE SELEZIONE COMPARATIVA, A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE A FAVORE DEI MINORI ROM, SINTI E CAMMINANTI -Azione 9.5.1 Asse 3 Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020).

Attraverso gli uffici preposti del Settore Cittadinanza Solidale del Comune di Palermo, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Sviluppare percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa potenziando il ruolo di governance dell'amministrazione;
- Favorire l'integrazione tra minori rom e minori del territorio;
- Riduzione del gap culturale tra la popolazione autoctona e quella di insediamenti rom;
- Miglioramento dell'adattamento scolastico di bambini, bambine, ragazzi e ragazze con la conseguente riduzione del rischio di evasione scolastica;
- Valorizzazione del patrimonio culturale di riferimento dei minori e delle loro famiglie;
- Favorire percorsi di inclusione attiva;
- Favorire l'accompagnamento nell'accesso ai servizi sociali e sanitari, supporto legale, attività di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza.
- Superamento della logica emergenziale dei campi o insediamenti liberi.

Dall'analisi del contesto si evince che dal 1992 nella città di Palermo in un'area del Parco della Favorita all'altezza di via del Fante 27, in prossimità allo Stadio delle Palme Comunale sorge un insediamento spontaneo di nuclei familiari di etnia Rom, situato in una zona della città in prossimità di ospedali, di zona commerciale e di impianti sportivi.

Il campo è costituito da 24 baracche costruite in legno e materiale di risulta, da abitazioni in muratura e materiale di risulta e da roulotte.

Non esistono servizi all'interno dell'insediamento, assenza di allaccio alla rete fognaria, idrica, ed elettrica; l'approvvigionamento di acqua avviene tramite un silos, i servizi igienici sono stati costruiti dagli stessi abitanti del campo ed hanno lo scarico ad assorbimento direttamente nel terreno, l'allacciamento alla rete elettrica è abusivo. La raccolta dei rifiuti avviene in modo discontinuo ed occasionale. Dal punto di vista igienico e della sicurezza ambientale, si riscontrano nell'insediamento gravi situazioni di rischio derivanti dalla presenza di materiale tossico in prossimità delle baracche(amianto), scaricato abusivamente, di cani randagi, e di volatili in gabbia e pollai improvvisati.

In questi anni, sono state effettuate ripetute bonifiche emergenziali di tamponamento della situazione di grave degrado del campo, ad opera dell'Amministrazione Comunale.

Il campo è un luogo marginale e ghettizzante rispetto al contesto urbano della Città di Palermo in cui si trova, mentre per coloro che vi risiedono, prevalentemente appartenenti alla comunità Rom, rappresenta un luogo significativo dal punto di vista sociale ed un'opportunità di aggregazione anche per quei nuclei ai quali è stato assegnato un alloggio dall'Amministrazione Comunale.

Tra gli occupanti il campo e le istituzioni ed i servizi del territorio il rapporto è positivo, facilitato dagli interventi attuati negli anni dal Servizio Sociale Comunale e dai progetti finanziati dalla ex L.285/97, volti all'inclusione scolastica e sociale dei bambini, che ha coinvolto anche i nuclei familiari.

L'A.C. attraverso il Servizio Sociale Territoriale, monitora costantemente i nuclei che si presentano al servizio spontaneamente o su incarico dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile per i procedimenti di autorizzazione alla permanenza nel territorio ai sensi dell'Art. 31 – (D.lgs. 25 luglio 1998, n.286) T.U sull'immigrazione. La risposta alle richieste di aiuto e la possibilità del superamento dei problemi sociali che i nuclei familiari presentano è legata alla condizione giuridica



Comune di Palermo
Area della Cittadinanza Solidale
Settore della Cittadinanza Solidale
UO Progettazione sociale

individuale, spesso non definita, oltre che alle scarse risorse personali e all'incapacità di utilizzare in modo adeguato le risorse esistenti.

Il numero delle famiglie residenti nel campo, dato aggiornato al mese di agosto 2018, è di 24, in cui sono presenti 105 persone di cui 69 adulti e 36 minori. I soggetti presenti appartengono alle etnie Rom, Serbi e Kosovari, di religione musulmana e cristiana ortodossa. La condizione economica e lavorativa è precaria, gli uomini svolgono occasionalmente in modo irregolare piccoli lavori come giardinieri, muratori, venditori ambulanti di oggetti di poco valore; le donne sono generalmente casalinghe, si prendono cura dei piccoli fino al loro inserimento nella scuola dell'obbligo, si allontanano dal campo solo per chiedere l'elemosina.

Sulla base dell'analisi svolta emergono le seguenti criticità:

Irregolarità nei documenti e permessi di soggiorno; lavoro irregolare; basso livello d'istruzione e frequenza scolastica irregolare; problematiche sanitarie; sovraffollamento abitativo; carenza nell'esercizio della funzione genitoriale; problemi giudiziari; scarsa motivazione all'attivazione di risorse per il cambiamento; marginalità rispetto al tessuto sociale cittadino.

Tali criticità insieme al pregiudizio che stigmatizza i Rom, impediscono un inserimento socio-lavorativo regolare. Nessuno dei soggetti appartenenti alla generazione che occupa il campo dal 1992 ha frequentato corsi di formazione ed ha conseguito un titolo di studio, pur comprendendo e parlando la lingua italiana, non hanno acquisito la competenza della scrittura. I bambini di seconda e terza generazione, grazie agli interventi dei servizi e dell'istituzione scolastica, dei volontari e alla realizzazione dei progetti volti alla prevenzione della dispersione scolastica, hanno frequentato la scuola ed oggi si è riscontrata anche una maggiore tendenza alla prosecuzione degli studi fino alle scuole superiori, soprattutto ad indirizzo alberghiero.

Rispetto alle criticità che impediscono un reale processo di inclusione della Comunità residente nel campo, appare opportuno evidenziare:

- **11** dei nuclei familiari rilevati sono irregolari, non possiedono il permesso di soggiorno, non hanno passaporto, (un soggetto ha già ricevuto due decreti di espulsione); alcuni di essi sono in attesa di riconoscimento dello status di rifugiati per motivi umanitari.
- **13** nuclei regolarmente residenti, di cui N.11 hanno presentato istanza per l'emergenza abitativa perché in possesso di permesso di soggiorno e residenza nel comune di Palermo e **N.2** beneficeranno di assegnazione di un alloggio (bene confiscato). Una famiglia ha presentato la istanza per la carta REI avendo mantenuto una precedente residenza anagrafica nel centro storico. **N.1** nucleo non ha presentato alcuna istanza di beneficio.

Durante i colloqui di approfondimento sull'esplicitazione dei loro desideri è emersa la volontà per **N. 9** nuclei ad essere inseriti in un progetto di sostegno all'affitto e per 4 nuclei di voler trasferirsi in altra città.



Comune di Palermo
Area della Cittadinanza Solidale
Settore della Cittadinanza Solidale
UO Progettazione sociale

I destinatari degli interventi saranno:

Persone e nuclei familiari appartenenti alle comunità emarginate **impossibilitate ad accedere autonomamente ad una casa “adatta” e/o idonea alle loro esigenze di vita quotidiana, o a rischio di perdita dell’abitazione per la proprio condizione di svantaggio socio-economico**, che inoltre necessitano di una rete di protezione Istituzionale a causa della loro grave condizione di svantaggio derivante dal trovarsi nelle seguenti condizioni:

1. Individui e nuclei familiari appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti alloggiate nei “campi” o in insediamenti spontanei e in situazione di emergenza sociale ma disponibili e intenzionati ad abbandonarli e a partecipare a percorsi integrati e multidimensionali di accompagnamento alla casa, accompagnamento sociale e lavorativo, di auto-imprenditorialità, inserimento scolastico dei minori, accompagnamento di accesso ai servizi sociali etc.;
2. Soggetti appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti utilmente inseriti nella graduatoria dell'emergenza abitativa inseriti nel processo di fuoriuscita dal “campo rom” di viale del Fante;
3. Soggetti appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti assegnatari temporaneamente di beni confiscati prossimi alla scadenza dell’assegnazione.
4. Soggetti appartenenti alla comunità Rom, Sinti e Caminanti con sfratto esecutivo per morosità.

Le **ricadute** attese riguardano il superamento delle logiche che hanno determinato l’insediamento nei c.d. campi ROM, considerato nella logica d’intervento tradizionale, come unico luogo dove potere mantenere la propria identità e l’accompagnamento delle famiglie verso il trasferimento presso alloggi e percorsi personalizzati mirati all’integrazione socio lavorativa. Si intende intervenire solo su nuclei familiari che accettano di abbandonare gli insediamenti e di partecipare a percorsi di accompagnamento alla casa.

Si è ipotizzata la presa in carico di n° 60 utenti al 2023, gli utenti potranno essere anche segnalati dai Comuni di cintura dell’Area Metropolitana.

La seguente azione implementa percorsi integrati e multidimensionali rivolti a singoli nuclei familiari e individui, che a seconda del fabbisogno specifico e attraverso la stesura di un Piano Individualizzato multidimensionale, potrà prevedere l’erogazione di diverse tipologie di servizi, che sinergicamente dovranno condurre alla rimozione delle cause di esclusione sociale ed al superamento del rischio di marginalità dell’utente, come di seguito specificato:

- **Accompagnamento all’autonomia abitativa:** Questo servizio viene attivato in risposta alle c.d. situazioni di povertà abitativa e mira a realizzare il paradigma dell’Housing First e dell’Housing Led, che considera la “casa” come luogo primario da cui partire per il superamento delle varie cause di esclusione sociale. L’intervento prevede il pagamento degli oneri finanziari relativi ai costi per l’affitto e delle spese correlate al mantenimento della casa (ad esempio le utenze), in



Comune di Palermo
Area della Cittadinanza Solidale
Settore della Cittadinanza Solidale
UO Progettazione sociale

coerenza con quanto definito nel Piano di Individualizzato elaborato in favore dell'utente dall'equipe di presa in carico. Il contributo viene erogato sulla base di un patto in cui l'utenza interessata aderisce a un progetto integrato di inclusione attiva di accompagnamento al lavoro.

La spesa prevista per l'**Accompagnamento all'autonomia Abitativa** potrà variare sino ad un **importo massimo di euro 14.400**, per il periodo di presa in carico **stimato massimo in due anni**.

- **Sportello di orientamento, di sostegno legale (per la regolarizzazione della situazione documentale e di cittadinanza), di accompagnamento nell'accesso ai servizi sociali e sanitari.**

Le funzioni dello sportello sono: accoglienza, ascolto, informazione e orientamento, valutazione ed invio all'Unità Organizzativa del Comune di Palermo con la competenza Istituzionale in materia, per l'elaborazione di Progetti Individualizzati.

Sono previsti interventi di supporto e di accompagnamento verso l'autonomia per tutte le procedure Amministrative da attivare in relazione al percorso di aiuto, quali ad esempio: l'acquisizione del permesso di soggiorno e degli altri documenti necessari per il percorso di inclusione sociale sia nel territorio cittadino che in altri paesi d'Europa.

- **Servizi per l'Inclusione Attiva:** L'inclusione attiva mira a migliorare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili ed a rischio di esclusione sociale. Il percorso potrà avere una durata massima variabile tra 10 e 16 mesi; in questo periodo verrà assicurata un'assistenza continuativa agli utenti presi in carico, condividendo con essi tecniche e strumenti da implementare ai fini dell'inserimento occupazionale. In particolare l'intero percorso di inclusione attiva **deve prevedere le seguenti attività:**

a) Orientamento

Prevede le seguenti attività: accoglienza e presa incarico; Analisi delle attitudini, motivazioni e competenze del destinatario, redazione del bilancio delle competenze, elaborazione del Curriculum, ricerca dell'Azienda ospitante per il tirocinio/ borsa lavoro e sostegno all'utente fino al fase di avvio dell'attività di tirocinio/borsa lavoro.

b) Tirocinio/borsa lavoro:

deve prevedere un massimo di 30 ore settimanali e non deve essere superiore all'orario settimanale previsto dal contratto o accordo collettivo applicato dal soggetto ospitante. Ogni tirocinante percepirà una indennità di tirocinio paria €500,00 al mese.

c) Tutoraggio durante lo svolgimento del tirocinio formativo e attività di orientamento in uscita.

d) Orientamento al selfemployed.

Prevede le seguenti attività: analisi della realizzabilità dell'ideaimprenditoriale, formazione sulle competenze di base necessarie all'avvio di una iniziativa d'impresa/lavoro autonomo e alla sua successiva gestione (comunicazione; organizzazione aziendale; gestione dei conti aziendali).

- **Laboratorio di sostegno linguistico**

In considerazione del fatto che il sostegno all'uso corretto della lingua Italiana e l'apprendimento linguistico riveste un ruolo essenziale nel processo di Inclusione sociale delle comunità emarginate,



Comune di Palermo
Area della Cittadinanza Solidale
Settore della Cittadinanza Solidale
UO Progettazione sociale

si attiverà un laboratorio orientato a favorire l'apprendimento attraverso l'esercizio della lingua Italiana scritta e parlata.

Si utilizzeranno tecniche di simulazione e di decodifica di testi utilizzati nella pratica quotidiana e degli ambienti di lavoro.

Il laboratorio è rivolto a giovani adulti ed adulti, anche a quelli che pur avendo già affrontato il percorso scolastico di base, manifestano difficoltà nell'uso della lingua Italiana scritta e parlata.

• **Servizio Educativa Domiciliare e Territoriale**

Per il Servizio Educativo Domiciliare potranno essere prese in carico famiglie con ragazzi e ragazze di età compresa tra i 0 ed i 13 anni.

Per il Servizio Educativo Territoriale potranno essere prese in carico famiglie con ragazzi e ragazze di età compresa tra i 14 ed i 18 anni ed i giovani adulti fino a 21 anni.

Le attività del Servizio educativo domiciliare si svolgeranno prevalentemente presso il domicilio dell'utente mentre le attività del Servizio Educativo Territoriale si svolgeranno prioritariamente in orari extrascolastici e avranno ad oggetto l'approfondimento di tematiche di interesse comune, la partecipazione alla cittadinanza attiva, con la possibilità di esplorare le risorse del territorio.

Attività che caratterizzano il Servizio Educativo Domiciliare (minori di età compresa fra 0/13 anni):

- attività per l'acquisizione da parte dei genitori di competenze connesse con la gestione della casa e l'accudimento e l'educazione dei figli;
- attività educative domiciliari (stimolare la comunicazione intrafamiliare, l'espressione di bisogni ed emozioni, la comprensione reciproca e la capacità d'ascolto da parte dei genitori, stabilire regole condivise, utilizzare giochi educativi volti a favorire l'autonomia e la sicurezza del minore);
- attività di recupero scolastico;
- accompagnamento dei minori per consentire la partecipazione ad eventi che stimolano la socializzazione e l'apprendimento culturale.

Attività che caratterizzano il Servizio Educativo Territoriale (minori di età compresa fra 14 e 21 anni):

- attività ricreative anche in spazi aperti (passeggiate, incontri nel territorio);
- attività sportive da attuarsi in collaborazione con associazioni sportive e di volontariato presenti sul territorio (calcetto e attività motorie in genere) o palestre del luogo;
- partecipazione ad attività creative ed espressive attivate sul territorio;
- partecipazione ad iniziative ricreative culturali (visione di spettacoli, visite naturalistiche, mostre, ecc.).
- attività di orientamento scolastico e professionale (intervento contro l'evasione e la dispersione scolastica, accompagnamento all'individuazione del percorso scolastico e lavorativo sulla base delle attitudini personali);



Comune di Palermo
Area della Cittadinanza Solidale
Settore della Cittadinanza Solidale
UO Progettazione sociale

La Metodologia operativa:

Il Settore Cittadinanza Solidale, attraverso gli Uffici incaricati, eserciterà tutte le funzioni di coordinamento e controllo degli interventi integrati, previsti dall'azione progettuale attraverso il Servizio Sociale di Comunità co-gestirà gli interventi con gli enti aggiudicatari, secondo una metodologia di presa in carico che prevede l'elaborazione di Piano Individualizzati Multidimensionali. Inoltre l'ente aggiudicatario avrà la cura degli aspetti relativi al tutoraggio della persona, del nucleo familiare, della ricerca e attivazione delle risorse e dell'accompagnamento all'autonomia abitativa e inclusione attiva. La presa in carico multidimensionale prevede interventi in rete con altri Enti Pubblici e privati, la scelta di strumenti ed azioni adeguate, finalizzata a migliorare sia il benessere complessivo del nucleo e/o dei soggetti interessati e sia la loro capacità di reagire agli eventi avversi tramite un atteggiamento proattivo.

La **struttura organizzativa** sarà costituita dal **“Gruppo di governance”** con compiti di coordinamento e monitoraggio degli interventi.

Costituiscono il Gruppo di Governance:

- Comune di Palermo – Area della Cittadinanza Solidale
- Il Coordinatore del progetto o referente dell'Ente aggiudicatario del servizio.
- Referenti dei Comuni di cintura dell'Area Metropolitana eventualmente interessati dall'azione (rappresentanti del Servizio Sociale Territorialmente competente, o altre figure individuate dai Comuni).

I suddetti interventi verranno realizzati dall'Amministrazione Comunale di Palermo che ne guiderà la governance ed utilizzerà procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi.

Personale previsto:

1 Equipe di coordinamento

- n.1 Assistente Sociale Coordinatore;
- n.1 Addetto di segreteria amministrazione/rendicontazione

2 “Accompagnamento all'autonomia abitativa e “Inclusione attiva”:

- n. 2 Tutor per accompagnamento all'autonomia e accesso ai servizi socio-sanitari
- n.1 Orientatore/Tutor. Figura esperta per l'implementazione dei percorsi di Inclusione attiva.
- n.1 Agente immobiliare
- n.1 Mediatore Culturale e linguistico

3 Sportello di orientamento, di sostegno legale (per la regolarizzazione della situazione documentale e di cittadinanza), di accompagnamento nell'accesso ai servizi sociali e sanitari:

- n.1 Avvocato
- n.1 Mediatore Culturale e linguistico
- n.1 Assistente Sociale



Comune di Palermo
Area della Cittadinanza Solidale
Settore della Cittadinanza Solidale
UO Progettazione sociale

4. Laboratorio di sostegno linguistico

- **n.1** operatore sociale con almeno un anno di esperienza in insegnamento di Italiano L2 x stranieri e/o in mediazione linguistico/culturale

5. Servizio Educativa Domiciliare e Territoriale

- n. 2 Educatori

Il quadro economico finanziario dell'intervento si declina nelle seguenti voci:

A	Importo complessivo della Gara al netto di IVA	Imponibile Euro 641.227,00
B	IVA al 22%	Euro 141.070
C	Altro - Comprensivo gli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs 50/2016 e delle spese per la Commissione di gara.	Euro 31.863
TOTALE		€ 814.160,00

Palermo 23/01/2019

IL RUP
D.ssa Adriana Gennaro